



# Nasce un patto di ferro contro la mala dei campi

## Impegno di Mantovano con le associazioni di categoria

«Un tavolo permanente per un «nuovo patto per la sicurezza nelle campagne pugliesi». A metà mattina il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, sale per la seconda volta nel giro di una settimana le scale della Camera di commercio di Bari, con lui il consigliere comunale (Pdl), Filippo Melchiorre. Ad attenderli, il presidente, Alessandro Ambrosi e Benny Campobasso (componente delle giunta). E poi i vertici della Coldiretti, Francesco Cosentini (anche lui in giunta) e Antonio De Concilio; della Cia, Antonio Barile e Francesco Caruso; della Copagri, Tommaso Battista e Vito Laterza; della Confagricoltura, Paolo Leccisi e di Concooperative, Gianni Mastropiero.

È il primo di una serie di forum messi in programma tra l'ente camerale e il viceministro, sulla sicurezza del «fare impresa» a Bari, nella provincia e, quindi, in tutta la Regione.

Era stato Mantovano a chiedere dati e cifre ai rappresentanti del mondo agricolo. Che ora hanno incassato l'impegno per un tavolo composto sia dalle categorie economiche che da esponenti delle forze dell'ordine.

Il sottosegretario ieri mattina con Melchiorre, si è immerso in un giro infinito tra enti e istituzioni del capoluogo.

Una visita cominciata a Palese, alla cooperativa sociale Gea, impegnata nell'assistenza agli anziani, ai minori, e ai malati di Alzheimer. Poi alla Camera di Commercio, quindi (ne scriviamo a parte, ndr), alla Fiera del Levante e conclusa a Japigia in un incontro con il sindaco Michele Emiliano e il comandante della polizia municipale, Stefano Donati.

La Camera di Commercio dunque, dove è nato «il patto per la sicurezza dell'agricoltura pugliese, che circoscri-

va in ambiti di massima concretezza i problemi del settore e le possibili soluzioni». Sarà un tavolo permanente, istituito presso la Prefettura di Bari, «in cui i rappresentanti delle categorie economiche si interfaceranno costantemente con quelli delle forze di polizia». Un impegno «finalizzato a monitorare, frenare o limitare quanto più possibile i reati che riguardano la vita delle imprese agricole e creare pre condizioni inibitorie di prassi illegali che condizionano lo sviluppo della libera iniziativa imprenditoriale e che sarà operativo dai primi di maggio».

Le cifre snocciolate nel corso dell'incontro narrano quasi un percorso di guerra nelle campagne della regione: un agricoltore su tre ha subito e subisce gli effetti della criminalità il cui giro d'affari nel settore agricolo (a livello nazionale) è ormai pari a 15 miliardi di euro l'anno, praticamente un terzo della produzione lorda vendibile in agricoltura (45 miliardi di euro). «Siamo in presenza - ha detto in apertura del vertice il presidente dell'ente camerale Alessandro Ambrosi - di oltre cento reati al giorno. Furti di mezzi agricoli (16%), abigeato (12%), furti di prodotti agricoli (11%), racket (9%); sono i principali reati che colpiscono le attività agricole in Puglia, un danno non solo economico ma anche sociale, considerando l'importantissimo ruolo che il settore primario svolge nell'economia e nella società regionale. Questo incontro si tiene a meno di una settimana dalla visita alla Camera di Commercio del sottosegretario, nella quale gli abbiamo illustrato, con riguardo ai diversi settori economici, i fattori di maggiore criticità sul versante sicurezza-legalità, cui far fronte con iniziative mirate. Si è parlato anche di pre-condizioni di sviluppo. Con i focus si entra nella fase operativa, comparto per comparto. Iniziamo quindi dall'agricoltura».

Tre i punti circoscritti dal sottosegretario ai quali saranno destinati i primi interventi: sicurezza delle campagne attraverso il coinvolgimento anche degli

istituti di vigilanza privati, del corpo forestale e della polizia provinciale, ma anche di nuove tecnologie di vigilanza da collocarsi in punti chiave; lotta al racket nei campi, dando seguito con grande rapidità alle denunce da gestire con il massimo riserbo; sicurezza alimentare, intensificando i controlli e l'inasprimento delle pene ed altresì potenziando l'operatività di organismi di controllo come i laboratori chimico-merceologici presenti sul territorio, fra cui l'Arpa e il Samer della Camera di Commercio di Bari; maggiori controlli sulla vendita delle imprese agricole per evitare infiltrazioni della criminalità

organizzata.

«Ho chiesto un incontro con i responsabili delle organizzazioni agricole presenti in Puglia, affinché le loro proposte ed esigenze concrete - ha detto a margine del forum Mantovano - siano inserite in un circuito virtuoso che veda la partecipazione di tutti i corpi di polizia presenti sul territorio, per dare la risposta più adeguata in termini di prevenzione. È soprattutto con l'approssimarsi della stagione estiva che si fanno più forti le tentazioni di approfittare di alcune difese un po' più deboli nelle aree agricole».

[rob. calp.]